

Viaggio alla scoperta del linguaggio dei nostri amici cani

Introduzione

Numerosi problemi comportamentali del cane derivano spesso da gravi errori nell'interpretazione del suo comportamento, da incomprensioni dovute alla mancanza di conoscenza del suo linguaggio e conseguenti malintesi nella comunicazione tra proprietario e cane. Ma cos'è la comunicazione? Comunicare deriva dal latino cum, «con» e munire, «legare, costruire». La comunicazione è pertanto un processo bidirezionale di scambio di informazioni da un emittente a un ricevente con intenzionalità comunicativa. La comunicazione umana si basa su 3 livelli: verbale (le parole), paraverbale (il tono, il volume, il timbro di voce, la velocità con cui ci esprimiamo, le pause) e non verbale (il linguaggio del corpo, i gesti, le posture, la gestione dello spazio). Quanto pensate che conti la comunicazione verbale durante un'interazione tra persone? Sono certa che la risposta è "moltissimo!". In realtà stupisce sapere che conta solo per il 7%. Nell'interazione uomo – cane conta ancora meno! Il cane comprende infatti un'infinitesima parte del linguaggio verbale di noi umani, ma solo dopo averlo appreso e a condizione che le parole non si assomiglino. Piuttosto, il cane ascolta attentamente il tono e il volume della nostra voce cercando di intuire le nostre intenzioni. Provate a fare un complimento al vostro cane con tono minaccioso e vedrete come eviterà di avvicinarsi a voi! Inoltre il cane, che è un ottimo e abile osservatore, impara a leggere, capire e decodificare sin da cucciolo il nostro corpo, le nostre posture, tutte le variazioni nel nostro sguardo e nella mimica facciale al variare del nostro stato d'animo. Il cane sfrutta, quindi, il nostro linguaggio paraverbale e non verbale come fonte principale di informazione. Non stupitevi se il vostro cane sembra anticipare le vostre azioni e le vostre intenzioni prima che siano esplicite! La comunicazione in ambito canino avviene sui seguenti canali comunicativi: paraverbale (tutti i suoni prodotti dal cane come l'abbaio, ringhio, ululato..), olfattivo e feromonale (attraverso feromoni e marcature), tattile (tramite il contatto fisico e i recettori tattili) e corporeo (mimica facciale, respirazione, postura, baricentro, posizione e movimenti nello spazio, segnali di calma). Per interpretare correttamente i messaggi ed i segnali che il nostro cane ci invia, dobbiamo pertanto conoscere e comprendere le sue modalità comunicative. Abituiamoci ad osservare il nostro cane in situazioni e contesti differenti, cercando di decifrare il suo stato d'animo, quello che sta tentando di dirci e quello di cui ha bisogno. Conoscere il suo

linguaggio rappresenta la base per una serena ed equilibrata convivenza e ci permette di agire in maniera coerente alle esigenze del nostro cane. Se prestiamo attenzione, per esempio, alla sua coda, vedremo come può essere portata bassa, alta o in posizione media, può inclinarsi verso destra o verso sinistra, può essere rigida o scodinzolante. Dare la giusta interpretazione a questi segnali ci può aiutare a capire la predisposizione mentale del cane nei nostri confronti, o nei confronti di un estraneo, persona o cane che sia, di un oggetto sconosciuto o del contesto in cui si trova, e quindi di rispondere alle sue richieste e soddisfare i suoi bisogni, senza però dimenticare un concetto fondamentale: ogni parte del corpo del cane indica una particolare condizione emotiva. La nostra abilità sarà quella di riuscire a fare la somma di tutti i segnali che il cane ci manda attraverso i suoi canali comunicativi e di farlo rapidamente, dal momento che questi segnali sono talmente rapidi e in successione che bisogna essere piuttosto celeri nel percepirli e nel coglierne la variazione.

Nei prossimi appuntamenti approfondiremo dettagliatamente i vari canali comunicativi dei cani. Nel frattempo, occhi aperti ed esercitatevi ad osservare sia il vostro cane sia gli altri cani! Sono certa che ben presto vi accorgete che non sempre una coda scodinzolante significa felicità, che un cane si lecca le labbra anche in assenza di cibo e che un cane sbadiglia anche se non ha sonno!

“Il fallimento di una relazione è quasi sempre un fallimento di comunicazione”
(Zygmunt Bauman)

di Francesca Molinari